

Primula grignensis D.M. Moser

(*Primulaceae*)

Primula delle Grigne



Endemismo esclusivo del gruppo montuoso delle Grigne

Etimologia: il nome del genere, che denomina l'intera famiglia, diminutivo di *prímus* = primo, fa chiaramente riferimento alla precocità della fioritura, che caratterizza la maggioranza delle specie che vi appartengono; il nome specifico fa riferimento alla sua distribuzione (le Grigne).

E' una primula scoperta dal botanico svizzero Daniel Martin Moser nel 1998 sulla Grigna Meridionale. Già considerata in passato una variante di *P.hirsuta* con caratteri vicini a *P. villosa* e *P.daonensis*, Moser le ha riconosciuto la dignità di specie. Nonostante ciò, diversi studiosi la riconducono, ancora, a sottospecie di *P. hirsuta*.

Habitat: cresce nelle fessure delle rocce carbonatiche a quote comprese tra 1800 a poco oltre i 2000 metri.

Descrizione: è alta al massimo 15 cm. con una rosetta di foglie composta da 6-12 elementi. Le

foglie carnose sono diffusamente ricoperte di peli ghiandolari biancastri e sul margine sono presenti dei denti appena accennati con l'orlo arrotolato nel verso superiore. I fiori rosa, con il centro bianco, hanno un diametro di 2 cm e ogni stelo può portare da 1 a 3 fiori. E' questo un endemismo delle Prealpi Lombarde e delle Alpi Meridionali, dal Lago di Como alle Giudicarie, molto diffuso sulla Grigna.
Fiorisce in maggio-giugno.